

## Fuggetta (Bayes): pmi appese al voto

di Marco Capponi

Rappresentano l'80% delle quotate, ma solo l'8% del valore di mercato. Si tratta delle small cap, società con capitalizzazione inferiore al miliardo di euro, che a Piazza Affari prosperano nel segmento Aim. C'è chi ha deciso di investire su di loro: ad esempio, il **Made in Italy Fund di Bayes Investments** (-18,7% da inizio anno, ma +17,6% dal 2016 a fronte di un -18,4% dell'Aim). Secondo **Massimo Fuggetta**, fondatore e chief investment officer della società e investment advisor del fondo, l'obiettivo è «valorizzare la composizione di un mercato, quello italiano, peculiare rispetto agli altri». In Italia, secondo il money manager, non c'è crisi di ipo: «Le società che arrivano sul mercato sono molte, ma spesso gli investitori non se ne accorgono perché sono le più piccole». Tra i titoli caldi su cui il fondo scommette ci sono Sesa, che si occupa di It solutions ed è triplicata negli ultimi tre anni, Intrend, che propone servizi di telefonia con rete propria, e MailUp, che ha fondato la startup Bee nella Silicon Valley per servizi di smart e-mail, «e ha un livello di valutazione ottimo rispetto ai competitor», sottolinea Fuggetta. Ancora, il fondo tiene in portafoglio Reno de Medici, primo produttore



Massimo Fuggetta

in Italia di cartoncino patinato a base riciclata, e Piteco, leader nel campo dei software per la gestione della tesoreria societaria.

La strategia di investimento del **Made in Italy Fund** è bottom-up: «Guardiamo ai fondamentali delle aziende», evidenzia Fuggetta, «puntando su società con tassi di rendimento sui capitali elevati, management valido, e a buon mercato rispetto a equivalenti di altri listini». La speranza è che soluzioni di investimento di questo tipo

inneschino una dinamica positiva per il mercato: «Molta domanda di small cap ne incentiva l'offerta, e così sempre più aziende potrebbero essere incentivate a quotarsi». L'ingresso di Cdp in Euronext, inoltre, potrebbe essere un ulteriore volano di crescita delle pmi quotate: «In Euronext non c'è un segmento Aim, e quindi il vantaggio competitivo di Borsa Italiana è un'occasione unica per estendere un esperimento vincente».

E per le prospettive del comparto? Molto dipenderà da evoluzione della pandemia e presidenziali Usa: «Se la prima resterà entro i confini attesi e la seconda si concluderà con un chiaro vincitore», conclude il gestore, «vedo un quarto trimestre positivo per i mercati azionari europei e anche per quello italiano, per quest'ultimo in particolare per il settore small cap». (riproduzione riservata)

